Che cos'è l'archeologia?

Autor(en): **Righenzi, Stelio**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese**

Band (Jahr): **31 (2019)**

PDF erstellt am: **13.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Assemblea generale AAT 2018 a Riva San Vitale. Il Comitato al Battistero di San Giovanni.

Da sinistra: Aldino Soldati, Ketty Trenta Pedrazzetti, Mario Della Santa, Stelio Righenzi (presidente), Moira Morinini Pè (vice-presidente), Adriano Milani, Benedetta Giorgi Pompilio, Simonetta Biaggio-Simona, Andrea Bignasca, Emanuela Guerra Ferretti.

(foto AAT)

Che cos'è l'archeologia?

Fra le tante definizioni ho scelto quella dell'Enciclopedia Treccani online, che definisce l'archeologia come la *"scienza dell'antichità che mira alla ricostruzione delle civiltà antiche attraverso lo studio delle testimonianze materiali (monumentali, epigrafiche, numismatiche, dei manufatti ecc.), anche mediante il concorso di eventuali fonti scritte e iconografiche (...)"*.

Quale significato e quali motivazioni attribuire dunque a un'Associazione tale la nostra che da più di trent'anni ormai si interessa a tematiche inerenti all'archeologia locale e internazionale? Le risposte a tali domande stanno tutte nella sempre numerosa, interessata e appassionata partecipazione dei nostri soci alle varie attività proposte e vissute nel corso degli anni (conferenze e corsi di approfondimento, visite a mostre, escursioni sul territorio, viaggi di studio, attività didattiche e pubblicazioni).

Interessarsi al passato (più o meno remoto) per conoscere chi ci ha preceduto su questa Terra, capire come hanno vissuto i nostri antenati e quanto hanno realizzato in termini funzionali, architettonici, urbanistici, artistici ecc., è dunque per noi un dovere (oltre che un piacere), se vogliamo capire da dove veniamo, chi siamo e magari anche dove stiamo andando. Anche in futuro sarà perciò fondamentale per l'AAT proporre ai suoi soci un programma di attività che risponda agli scopi appena indicati. Una delle priorità, che dovremo maggiormente considerare, sarà quella di trovare le modalità per avvicinare i giovani alle nostre proposte culturali. In questo senso le nostre attività didattiche (atelier di approccio allo scavo e alla scoperta archeologica), peraltro già ben strutturate e assai apprezzate dai docenti e dagli allievi di vari ordini di scuola, potranno trovare ulteriori

sviluppi, oltre ad altre specifiche iniziative di divulgazione scientifica rivolte al mondo giovanile.
Anche il presente *Bollettino* contribuisce così, come i precedenti numeri e l'insieme delle nostre altre attività, a diffondere sul nostro territorio di riferimento l'interesse e la passione per l'archeologia, informando il nostro pubblico su varie tematiche generali e diversi specifici aspetti della materia. A questo proposito, ringrazio dunque con piacere gli autori dei vari contributi scientifici contenuti nell'attuale numero: l'amico Giulio Foletti, che ci presenta i tre insediamenti di Prada presso Bellinzona, Puncète a Monte Carasso e Germanionico in Valle Malvaglia; gli archeologi ginevrini Michelle Joguin Regelin e Jean Terrier, che per mezzo di un'accurata descrizione ci conducono alla scoperta delle rovine del castello di Rouelbeau presso Meinier; Gianfranco Zidda, che ci parla del Parco e del Museo archeologico di Saint-Martin-de-Corléans; Marina Castoldi che, con un suo contributo per la rubrica "classi dei materiali", ci intrattiene sulla storia e sull'uso del bronzo nell'antichità; la curatrice delle collezioni archeologiche Corinne Sandoz che presenta il Museo di Yverdon e dintorni e le relative attività culturali e didattiche; Rossana Cardani Vergani, che ci informa compiutamente sulle ricerche attualmente in atto sul nostro territorio; la nostra vice-presidente e archeologa Moira Morinini Pè che riferisce delle diverse attività didattiche svolte da lei e dal gruppo di mediatori culturali con le classi scolastiche del nostro Cantone, presso l'aula didattica del Castello di Montebello a Bellinzona. Questo numero del nostro bollettino si completa con il prezioso e validissimo contributo di Ilaria Verga, vincitrice della Borsa di studio AAT-Cetra 2017-2018, sugli insediamenti romani nel Mendrisiotto.

L'Assemblea dell'AAT del 10 marzo 2018 ha vissuto un momento importante della nostra storia. Dopo molti anni di presidenza, condotti con entusiasmo, impegno, competenza e relativi traguardi conseguiti, ha concluso il suo mandato Marco Horat, che mi preme ringraziare personalmente ma anche, senza ombra di dubbio, a nome di tutti i soci dell'AAT, per quanto ha saputo dare e proporre per la crescita della nostra Associazione. Con lui hanno lasciato anche altri due membri del Comitato: Claudia Wettstein, appassionata promotrice e protagonista di tutte le attività sin dai nostri inizi, e l'archeologa Antonella Infantino, da diversi anni con noi con passione e competenza. Anche a loro un grande grazie per tutto quanto fatto a favore dell'AAT e per la sempre apprezzata disponibilità.
In qualità di nuovo presidente dell'AAT, carica assunta la primavera scorsa non senza qualche timore e sentimento di insufficiente esperienza in ambito archeologico, vorrei ringraziare i colleghi di Comitato (attuali ed ex) e tutti quei soci che ho avuto la fortuna di incontrare nel corso di varie attività svolte in questi primi mesi per le parole di stima e di incoraggiamento espresse nei miei confronti, sicuro di poter contare su un folto gruppo di amici dell'archeologia che sapranno sostenermi nella continuazione dell'impegnativo ma entusiasmante percorso di scoperta delle nostre origini, sulle tracce del nostro passato remoto.

Stelio Righenzi
Presidente Associazione Archeologica Ticinese